

Cimberio da sbarco, espugnata Treviso

Pubblicato: Sabato 6 Novembre 2010



Chi aveva bollato come episodica la splendida vittoria della Cimberio su Siena può iniziare a ricredersi. Già perché **Varese si ripete per la terza volta in quattro gare** e confeziona la prima vittoria esterna della stagione **sbancando il PalaVerde** di Treviso, non certo il campo più semplice del panorama cestistico nazionale. Il verdetto sul parquet veneto dice **67-72 dopo una partita molto meno bella** di quella con la Montepaschi ma altrettanto equilibrata e vibrante. Tanti, troppi, gli errori sui due fronti che hanno caratterizzato la sfida ma, come accade in questi casi, la vittoria cancella i passaggi a vuoto e permette alla banda-Recalcatti di salire **momentaneamente in vetta** alla classifica assieme a Cantù (che batte Teramo) e Milano (impegnata domenica in casa con Brindisi).

In una gara a punteggio basso viene così **premiata la squadra più esperta**, quella cioè che manda quattro uomini in doppia cifra con Galanda che si ferma a 9; come sette giorni fa poi i canestri più pesanti arrivano da **Thomas e Slay, sempre più padroni dei palloni che scottano**. La guardia infila due volte di fila in pochi istanti quando Treviso tenta l'ultimo mini-break, il lungo di Memphis oltre a tre triple disseminate lungo il match, fa i tre punti (un libero, un canestro da vicino) che mandano gambe all'aria per il secondo anno di fila la Benetton in casa sua. Con **un dato – quello dei rimbalzi – che premia in modo sorprendente Varese** (+10, tra i locali mancava Brunner) e che conferma l'utilità di gente come Kangur o Fajardo. Adesso piedi per terra, anche se trovarsi a quota 6 con un calendario del genere può far girare la testa; ma quella vecchia volpe di Recalcatti conosce i modi per far raffreddare a tutti i bollenti spiriti.

PALLA A DUE – Le squadre di Repesa e Recalcatti scendono in campo davanti a un **buon pubblico** (una trentina gli ultras varesini cui si aggiunge qualche gruppo di tifosi "normali"). Cimberio al completo, con **Rannikko play titolare al posto di Goss** e Galanda-Fajardo impiegati nella coppia di lunghi. I padroni di casa iniziano **senza l'acciaccato Brunner** che guarda l'intero match dalla panchina.



LA PARTITA – Inizio da mani ghiacciate, con i primi punti che arrivano su triple di Rannikko e Motiejunas dopo 3? di gioco. Il match diventa più piacevole per qualche istante, con le due squadre che si rispondono e con il punteggio che resta in equilibrio, ma la **“produzione” offensiva dura poco** tanto che al 7? il tabellone segna uno striminzito 7-8. Piace l’energia messa in campo da Kangur che allunga dalla lunetta fino al tiro pesante di Bulleri che significa nuova parità (14-14). Si vede per qualche istante in campo pure **la torre Cuccarolo** (2 metri e 17) ma negli ultimi 2? del quarto si gioca ancora a “canestri col coperchio” e il punteggio non cambia: **14-14**.

Al rientro Recalcatti chiama la zona e trova il primo vantaggio significativo: i canestri di Slay, Fajardo e Goss (da 3) confezionano **il 7-0 che vale il 16-23**, divario che però non cresce anche per qualche errore dei biancorossi. **Markovic fa ripartire Treviso** segnando da lontano, Recalcatti e un canestro di Galanda sono le risposte ospiti ma poi gli arbitri danno un **antisportivo a Fajardo** che riporta sotto i veneti. Slay non ci sta e segna da tre punti ma in pochi istanti il divario è di nuovo ricucito dal Markovic che non ti aspetti. Si va al riposo sul **27-28 ospite**, con gli ultimi due minuti di nuovo caratterizzati dai continui errori da ambo le parti.

Slay appare più caldo al rientro in campo: un libero e una tripla valgono il 27-32 però dalla parte opposta anche Peric inizia a ingranare e segna due volte di fila. **Ron-Ron commette il terzo fallo** e lascia subito il posto a Fajardo con 9 punti in carriera. La Benetton capisce allora di essere ancora viva e adesso non si fa pregare; tocca al solito Peric pareggiare e a **Motiejunas siglare il sorpasso** (38-36) che mancava dalle prime battute. Thomas per fortuna mette subito il canestro pesante seguito da Galanda; la partita **a tratti diventa più godibile** e dopo i centri di Gentile (due triple), Goss e Peric il punteggio cresce (46-44). Treviso tenta un allungo che **Goss limita con cinque punti** di fila che permettono a Varese di chiudere il quarto sotto di una sola lunghezza (52-51).

IL FINALE – Il rientro di Rannikko porta con sé un passaggio in tribuna e il quarto fallo commesso. Toolson dice grazie in finlandese e trova i primi tre punti della sua opaca serata lanciando così Treviso a +5. La difesa di casa però lascia spazio e Kangur la trafigge da fuori ma **Toolson replica dall’arco dei 6,75: la sua gara nasce e finisce lì**. Recalcatti si riaffida ai suoi produttori di canestri, Goss e Slay, e i due colpiscono subito – una volta a testa – dall’arco dei 6,75 (61-60 al 34?). **Thomas, imbeccato dai compagni, risponde presente** e infila due conclusioni di fila per il momentaneo sorpasso; di là **fa tutto Peric** che segna, sbaglia i liberi e si fa perdonare con un rimbalzo che vale il +3 segnato da Smith. Sarà l’ultimo sorriso di casa Benetton perché **Goss ringhia e impatta immediatamente** (67-67). Due palle perse (Motiejunas e Slay) e un errore di Smith precedono il giro in lunetta del pivot americano della Cimberio che costringe Markovic al quinto fallo; Ron ne mette solo uno ma l’errore di Peric dà un’altra palla agli ospiti che **lo stesso Slay converte nel +3** (67-70). Treviso ci prova con Bulleri che fallisce da fuori, **Kangur prende il rimbalzo e vola a schiacciare**: è il segnale della vittoria che fa impazzire di gioia i tifosi varesini presenti al PalaVerde. Il triangolo lombardo è in testa al campionato e la Cimberio è a pieno titolo uno dei tre vertici.

IL TABELLINO

LE INTERVISTE

Agos Ducato Serie A – Risultati, classifiche e tabellini

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it